

**Regione Toscana
Giunta Regionale**

**EVENTO SISMICO DEL 01 APRILE 2000
NEI COMUNI DI PIANCASTAGNAIO,
RADICOFANI, ABBADIA S. SALVATORE, S.
CASCIANO DEI BAGNI IN PROVINCIA DI SIENA E
CASTELL'AZZARA IN PROVINCIA DI GROSSETO**

**Ordinanze del Ministero dell'Interno – Dip.to della
Protezione Civile- n. 3061 del 30.06.2000, n. 3124 del
12.04.2001 e n. 3146 del 15.08.2001**

**ART. 3 - 5 PIANO DEGLI INTERVENTI
2^ RIMODULAZIONE**

PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO,
IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E
DEI BENI MONUMENTALI DANNEGGIATI, E PER LA RIDUZIONE DEL
RISCHIO, NONCHÉ PER L'AVVIO O IL PROSEGUIMENTO DELLA
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI E
DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DANNEGGIATE

**DIPARTIMENTO POLITICHE
TERRITORIALI E AMBIENTALI**

GENNAIO 2003

Evento sismico del 01 aprile 2000 nei comuni di Piancastagnaio, Radicofani, Abbadia S. Salvatore, S. Casciano Dei Bagni in provincia di Siena e Castell'Azzara in provincia di Grosseto

PIANO DEGLI INTERVENTI - Ordinanze del Ministero dell'Interno - Dip.to della Protezione Civile - . 3061 del 30.06.2000, n. 3124 del 12.04.2001 e n. 3146 del 15.08.2001

ART. 3 - 5

PIANO DEGLI INTERVENTI

2^ RIMODULAZIONE

PER IL PROSEGUIMENTO DEGLI INTERVENTI URGENTI DI RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE E DEI BENI MONUMENTALI DANNEGGIATI, E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO, NONCHÉ PER L'AVVIO O IL PROSEGUIMENTO DELLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI PRIVATI E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DANNEGGIATE

A cura di: M. Ferrini⁽¹⁾

con il contributo di: A. Melozzi⁽¹⁾, A. Bernabini⁽¹⁾, M. Padula⁽¹⁾.

(1) REGIONE TOSCANA - Dipartimento Politiche Territoriali ed Ambientali

Ordinanze del Ministero dell'Interno - Dip.to della Protezione Civile - n. 3061 del 30.06.2000, n. 3124 del 12.04.2001 e n. 3146 del 15.08.2001

File: Piano_Interventi.doc

INDICE

1 - INTRODUZIONE	Pag. 5
2 – I^ FASE	Pag. 5
3 – PIANO DEGLI INTERVENTI 1^ RIMODULAZIONE	Pag. 6
4 – RIEPILOGO	Pag. 7
5.1 - PIANO DEGLI INTERVENTI 2^ RIMODULAZIONE	Pag. 9
5.1.1 – Contributi per l'autonoma sistemazione di cittadini con edifici dichiarati inagibili	Pag. 9
5.1.2 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici di culto.	Pag. 9
TAB. A	Pag. 10
5.1.3 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici pubblici	Pag. 10
TAB. B	Pag. 10
5.1.4 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici residenziali e delle attività produttive	Pag. 11
5.1.5 – Spese personale studi e ricerche	Pag. 12
TAB. C	Pag. 12
5.1.6 – Fondo di riserva	Pag. 12
5.1.7 - Riepilogo 1^ rimodulazione	Pag. 12
TAB. D	Pag. 12
ALLEGATO A Interventi su edifici privati interessati dal sisma del 1.04.2000 nelle province di Siena e Grosseto: calcolo contributi ai sensi della L. 61/98 e confronto con i contributi finanziati dalla regione toscana ai sensi della delibera di G.R.T. 980/00	
ALLEGATO B Domanda di richiesta per l'assegnazione del contributo finalizzato ad interventi strutturali di riparazione dei danni e di miglioramento sismico sugli edifici privati e le attività produttive danneggiate dall'evento sismico del 01.04.2000, nei limiti delle risorse economiche assegnate con ordinanza DPC n. 3124 del 12.04.2001	
ALLEGATO C D.1.6. – Istruzioni generali	
ALLEGATO D D.2.6. – Istruzioni tecniche	
ALLEGATO E D.3.6. – Elenco descrittivo di opere	

1. INTRODUZIONE

La presente relazione illustra in sintesi le iniziative avviate dal DPC e dalla Regione Toscana per avviare gli interventi di riparazione dei danni al patrimonio edilizio a seguito dell'evento sismico che il 1 aprile 2000 ha colpito i comuni di Piancastagnaio, Radicofani, Abbadia S. Salvatore, S. Casciano dei Bagni in provincia di Siena e Castell'Azzara in provincia di Grosseto. Con deliberazione n.431 del 04/04/2000 integrata con successiva deliberazione n.483 del 11/04/2000, il Presidente della Giunta Regionale è stato autorizzato a richiedere lo stato di emergenza per i territori suddetti.

Lo stato d'emergenza concesso fino al 31 giugno 2002 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2003 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2002.

I finanziamenti, a fronte di valutazioni tecnico economiche svolte dall'U.O.C. Rischio Sismico del Dipartimento Politiche Ambientali e Territoriali, sono stati erogati in due distinte fasi.

2. I^ FASE

Con ordinanza Ministeriale n. 3061 del 30 giugno 2000 art. 28 è stata disposta l'assegnazione alla Regione Toscana di un contributo di Euro 1.394.433,63 (lire 2.700 milioni) per interventi urgenti sulle infrastrutture ed edifici pubblici e di culto e gli interventi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata; somma che viene acquisita in bilancio con deliberazione n. 876 del 07/08/2000. Nella stessa non si fa riferimento ad un'eventuale presa d'atto del Dipartimento della Protezione Civile, che avrebbe potuto prendere visione del piano di interventi predisposto per la ripartizione dei fondi e delle normative ad esso connesse.

Con delibera della Giunta Regionale Toscana n. 980 del 19.09.00, è stato approvato un piano di interventi prioritari, destinando a tale finalità l'importo di Euro 1.332.458,80 (lire 2.580 milioni) e riservando complessivamente Euro 61.974,83 (lire 120 milioni) per i contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati e per attività di indagine. Tale deliberazione approvava un elenco di interventi prioritari (edifici con danni gravissimi) prevedendo una stima dei costi e determinando l'ammontare del finanziamento destinato a ciascuno dei medesimi; la deliberazione stabilisce il limite massimo del finanziamento degli interventi nella misura del 100% delle spese di ripristino ammissibili a favore degli immobili di proprietà di enti pubblici e dell'80% delle spese di ripristino ammissibili a favore di quelli di proprietà dei privati con danni gravissimi (si è proceduto quindi a calcolare l'80% sull'importo del progetto presentato senza tener conto quindi di nessun altro criterio). Si definivano inoltre le disposizioni generali per la presentazione e l'approvazione dei relativi progetti e per l'esecuzione dei lavori.

Risorse disponibili delibera n. 980/19/09/00 (cfr. ord. n. 3061)	Euro 1.394.433,63 (€ 2.700.000.000)
– Contributi per interventi di riparazione agli edifici	Euro 1.332.458,80 (€ 2.580.000.000)
– Contributi e per studi e ricerche	Euro 30.987,41 (€60.000.000)
– Per ristoro	Euro 30.987,41 (€60.000.000)
Totale	Euro 1.394.433,63 (€ 2.700.000.000)

Con decreto n. 6512 del 13 novembre 2000 ai punti 3 e 4 vengono impegnati sulla disponibilità del capitolo 28338 del Bilancio Regionale per l'anno 2000 l'importo di lire 105.538.200 (Euro 54.505,93) pari all'ammontare dei contributi ai nuclei familiari evacuati a seguito dell'evento calamitoso, calcolati sulla base delle comunicazioni dei Comuni di Piancastagnaio e Radicofani.

Con decreto n. 6386 del 26 ottobre 2000 vengono impegnati sulla disponibilità del capitolo 28338 del Bilancio Regionale per l'anno 2000 l'importo di Euro 28.405,13 (lire 55.000.000) pari all'ammontare dei contributi per spese personale studi e ricerche come consentito dall'art. 3-octies L.226/99.

– Comune di Piancastagnaio – nuclei familiari	Euro 45.829,46 (£ 88.738.200)
– Comune di Radicofani – nuclei familiari	Euro 8.676,48 (£ 16.800.000)
– Studi e Ricerche _____	Euro 28.405,13 (£ 55.000.000)
Totale	Euro 82.911,00 (£ 160.538.200)

A valle della progettazione esecutiva degli interventi, svoltasi successivamente alla deliberazione 980/00, si è riscontrato che essa di fatto approva un piano, il cui fabbisogno finanziario per gli edifici gravemente danneggiati, è superiore alle disponibilità date dall'ordinanza 3061/00. Infatti il fabbisogno finanziario ammonta a Euro 2.014.745,24 (lire 3.901.090.769) coperti solo per Euro 1.332.458,80 (lire 2.580 milioni) dai fondi dell'ordinanza n. 3061.

3. PIANO DEGLI INTERVENTI - 1^RIMODULAZIONE

L'art. 144 della L. 388 del 23/12/00 comma 4, autorizza il Dipartimento della Protezione Civile a concorrere con contributi quindicennali ai mutui che le Regioni stipulano mediante un limite di impegno di Euro 18.075.991,47 (lire 35 miliardi) decorrente dall'anno 2002, da ripartire da parte del medesimo Dipartimento tra le regioni interessate.

Con ordinanza ministeriale n.3124/01 emanata in attuazione del predetto articolo, a favore della Regione Toscana vengono stanziati risorse per Euro 1.291.142,25 (lire 2.5 miliardi) con le quali la Regione potrà stipulare mutui stimati, in una prima fase, in Euro 12.911.422,47 (lire 25 miliardi) a fronte di varie calamità, tra cui quella in oggetto. L'art. 5 commi 1 e 2 della stessa ordinanza stabilisce che le risorse vengano utilizzate per interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati da individuare mediante apposita procedura applicando le disposizioni della Legge 61/98 . Con successiva Presa d'atto del 30 luglio 2001 alla Regione Toscana viene richiesta da parte del D.P.C. una relazione indicante il rispetto di tale disposto per gli interventi sugli edifici privati rientranti nel finanziamento di £ 1.401.090.769:<<.....la Regione individuerà gli interventi, o parte degli interventi stessi, sugli edifici privati per i quali sono utilizzate le risorse medesime, e detti interventi saranno ammessi solo se rientrano nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, lettera "b" e comma 3 della legge n° 61 del 30 marzo 1998, utilizzando i parametri tecnici ed economici già definiti con la Regione Umbria; pertanto Codesta Regione trasmetterà una relazione indicante il rispetto di tale disposto della legge 61/98 per gli interventi sugli edifici privati rientranti nel finanziamento dell'ordinanza 3124/2001.....>>.

Con successiva ordinanza ministeriale n. 3146 del 15/08/2001 art. 4 comma 2 il D.P.C. provvede alle modifiche del 2° comma art. 5 – interventi sui privati - dell'ordinanza 3124/01 prevedendo l'inserimento della frase "compatibilmente con gli interventi eventualmente già avviati" e risolvendo così un'anomalia tecnico-giuridica. Viene meno

quindi l'obbligo contenuto nella presa d'atto del DPC del 30/07/01, di verifica di conformità per la parte degli ulteriori finanziamenti che sono relativi ad interventi già approvati ed iniziati secondo le direttive tecniche della DGR 980/00 e che, evidentemente, non è detto che siano compatibili con la legge 61/98.

Si è ritenuto comunque di fornire (Allegato 1) un contributo tecnico, finalizzato a dare utili informazioni sul confronto tra la procedura di finanziamento adottata dalla Regione con la delibera di GRT n° 980/00 e l'applicazione delle procedure adottate in Umbria e Marche ai sensi della 61/98

Sulla base dell'ordinanza citata, con Delibera di G.R.T. n. 621 del 11/06/2001 allegato 2 all'evento sismico in oggetto sono assegnate risorse pari a lire 9.9 miliardi e contestualmente si procede alla rideterminazione delle risorse assegnando Euro 723.602,99 (£1.401.090.769) a completamento del finanziamento del piano di interventi urgenti che era stato approvato dalla Regione Toscana con delibera n. 980 del 19.09.00.

Tali risorse consentono di determinare la misura del contributo sugli interventi prioritari nella percentuale massima prevista (100%, 80%), nonché di destinare la somma residua al finanziamento degli ulteriori edifici danneggiati dal sisma.

Finanziamento disponibile – Euro 1.394.433,63 (lire 2.700.000.00) di cui:

- Euro 1.291.142,25 (Lire 2.500.000.000) per interventi;
- Euro 82.911 (Lire 160.538.200) per contributi ad evacuati e per studi e ricerche
- Euro 20.380,32 (Lire 39.461.800) fondo di riserva.

Le ulteriori disponibilità, ammontanti a Euro 4.389.320,31 (lire 8.498.909.231), verranno utilizzate per interventi di miglioramento sismico degli edifici pubblici e privati da individuare mediante apposita procedura applicando le disposizioni della L. 61 del 30/03/98 ai sensi dell'ordinanza ministeriale n. 3124 art. 5 commi 1 e 2.

Il piano degli interventi di cui alla deliberazione n. 621 del 11/06/2001 viene approvato con presa d'atto Prot. n. OP/26554/T5 del 30 Luglio 2001 del Dipartimento della Protezione Civile che richiede per le somme (Euro 723.602,99 (£1.401.090.769)) destinate a completare il finanziamento agli edifici prioritari, l'osservanza alla L. 61/98. Tale richiesta viene superata dalla successiva ordinanza n. 3146 del 15/08/2001 art. 4 comma 2.

Con delibera della Giunta regionale n. 1179 del 29 ottobre 2001, attraverso modifica della declaratoria, si assegna all'U.O.C. "Rischio Sismico" la competenza del sisma in oggetto.

Con decreto n° 2571 del 24 Maggio 2002 che liquida ai Comuni di Piancastagnaio e Radicofani la somma complessiva di Euro 584.639,64 (£1.132.020.918) sono stati esauriti i contributi previsti per interventi su edifici privati dalla Delibera di Giunta Regionale 980/00

Con decreto n° 3583 del 21 Giugno 2002 che liquida ai Comuni di Piancastagnaio e Radicofani la somma complessiva di Euro 723.602,99 (£1.401.090.769) sono state distribuite le risorse previste dalla Delibera di Giunta Regionale 621/01 e ultimati i contributi previsti dall'ordinanza n. 3061/00 per interventi su edifici privati colpiti dal terremoto del 01.04.2000

4. RIEPILOGO

Al fine di riepilogare le disponibilità economiche attuali si evidenzia quanto segue.

Alle disponibilità dell'Ord. D.P.C. 3061/00 si devono aggiungere quelle dell' Ord. D.P.C. 3124/01 definite in una prima fase con Delibera di G.R.T.n° 621/01 e modificate successivamente con Delibera di G.R.T. 346/02.

Con lettera Prot. n. 102/3872/3.44.2.2. del 13/02/2001 il Dip. Bilancio e finanze comunica che, con apposita convenzione fra la Regione Toscana e l'Istituto bancario Dexia – Crediop S.p.a., è stato perfezionato un mutuo obbligazionario dell'importo di Euro

13.408.000 da destinare al finanziamento di interventi derivanti dal nubifragio dell'ottobre 1999 ed eventi sismici del settembre 1997 in Valtiberina e nell'aprile 2000 in Amiata.

La Giunta Regionale con delibera n° 346 del 08/04/2002 assegna Euro 5.407.000 (lire 10.469.411.890) per la crisi sismica del 1 aprile 2000, ossia Euro 294.076,70 in più di quelli indicati con la delibera n° 621 del 11/06/2001 (da Euro 5.112.923,30 a Euro 5.407.000).

ord. n. 3061/00	Euro 1.394.433,63 (£ 2.700.000.000)
<u>ord. n. 3124/01 (delibera G.R.T. 346/02)</u>	<u>Euro 5.407.000,00 (£ 10.469.411.890)</u>
Totale disponibilità	Euro 6.801.433,63 (£13.169.411.895)

Risorse disponibili ord. n. 3061/00 delibera G.R.T. 980/01	Euro 1.394.433,63 (£ 2.700.000.000)
---	-------------------------------------

Completamento finanziario degli interventi inseriti nel 1° Piano degli interventi (ord.3061/00)ed approvato dalla ord. n. 3124/01 (delibera G.R.T. 621/01)	Euro 723.602,99 (£ 1.401.090.769)
Totale disponibilità già impegnate e liquidate agli Enti Attuativi	Euro 2.118.036,62 (£ 4.101.090.769)

Totale disponibilità da impegnare	Euro 4.683.397,01 (£ 9.068.321.129)
--	--

5.1- PIANO INTERVENTI - 2^ RIMODULAZIONE

A fronte delle riunioni svoltesi con i tecnici ed i sindaci dei Comuni di Abbadia S.Salvatore, Castell'Azzara, Piancastagnaio, Radicofani e S.Casciano dei Bagni nei giorni 21/12/2001 e 11/01/2002, sono state individuate le linee guida da seguire per la ripartizione delle disponibilità residue.

5.1.1 – Contributi per l'autonoma sistemazione di cittadini con edifici dichiarati inagibili.

La Giunta Regionale con delibera n. 251 del 11 Marzo 2002, prende atto della proroga dello stato di emergenza al 30 giugno 2002 e prevede di estendere a tale data i provvedimenti necessari ai contributi mensili a ristoro e per rimborso delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari residenti nei comuni di Piancastagnaio e Radicofani; la Regione prevede altresì di aumentare fino ad un massimo di Euro 310.00 tale rimborso. I provvedimenti saranno disciplinati con decreti dirigenziali.

Preso atto delle richieste pervenute da parte dei Comuni di Piancastagnaio e Radicofani, di un fabbisogno di Euro 29.583,58 a ristoro e per rimborso delle spese sostenute per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, si è proceduto ad assegnare ai Comuni, a valere sui fondi disponibili dell'ord. 3061/01, un acconto pari alla cifra di Euro 20.380,32, nei limiti previsti di Euro 154.94 dal decreto dirigenziale n°1573 del 28 Marzo 2002 emanato ai sensi della delibera 980/01.

A completamento delle necessità si rende necessaria la disponibilità di risorse pari a Euro 9.203,26 (Lire 17.820.002)

Considerata la somma finora spesa per contributi a favore dei nuclei familiari evacuati pari a circa Euro 82.000 si prevede di stanziare un importo, da concordare con i Comuni interessati e da attuare con decreto dirigenziale, stimato in Euro 40.800,00 (Lire 78.999.816) necessario quale conguaglio ai contributi stabiliti dalla citata delibera 251/02

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 giugno 2002 con cui è stato prorogato fino al 31 dicembre 2003 lo stato d'emergenza si prevede inoltre la somma di circa Euro 10.000,00 quale ulteriore risorsa disponibile per eventuali nuove richieste a favore di nuclei familiari ancora evacuati.

Il totale delle risorse da impegnare è pertanto di Euro 60.000,00 (Lire 116.176.200)

5.1.2 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici pubblici

Le segnalazioni sono pervenute alla U.O.C. Rischio Sismico da tutti gli enti locali.

I Comuni hanno espresso la volontà di dare priorità agli interventi pubblici in quanto tale operazione assume rilievo di interesse collettivo

In Allegato è riportata la tabella A delle segnalazioni e la stima dei danni fornita dai Comuni.

Sulla base delle risorse disponibili si è proceduto ad una prima ripartizione delle risorse rispetto a ciascun edificio pubblico riducendo in media di circa il 30% le indicazioni fornite dai comuni così come riassunto nella Tab.A; le risorse assegnate consentiranno la valutazione dello stato di fatto (rilievi, indagini, elaborazioni) e la conseguente progettazione degli interventi sulla base delle Direttive Regionali.

Per i contributi su tali edifici al momento sono stanziati Euro 1.355.200,00
(Lire 2.624.033.104)

TAB A EDIFICI E INFRASTRUTTURE PUBBLICI				
N.	Edificio	Ente attuatore	Stima fornita dal Comune	Piano degli interventi Regione Toscana
1	CAPPELLA CIMITERO	COMUNE PIANCASTAGNAIO	91.929,33	67.200,00
2	OSSARIO	COMUNE PIANCASTAGNAIO	36.151,98	25.900,00
3	MUNICIPIO	COMUNE PIANCASTAGNAIO	103.291,38	74.900,00
4	ASILO BARTELOTTI	COMUNE PIANCASTAGNAIO	77.468,53	54.300,00
5	VIA GARIBALDI N° 3	COMUNE PIANCASTAGNAIO	103.291,38	73.400,00
	TOTALE	COMUNE PIANCASTAGNAIO	412.132,61	295.500,00
6	EX SCUOLA ELEMENTARE	COMUNE RADICOFANI	41.316,55	25.900,00
7	SCUOLA ELEMENTARE-MEDIE	COMUNE RADICOFANI	10.329,14	7.800,00
8	MUNICIPIO	COMUNE RADICOFANI	92.962,24	67.200,00
9	EX SCUOLA ELEMENTARE	COMUNE RADICOFANI	77.468,53	25.900,00
10	MURO TORRE DELL'OROLOGIO	COMUNE RADICOFANI	15.493,71	10.400,00
11	MURO DI CONTENIMENTO	COMUNE RADICOFANI	61.974,83	43.900,00
	TOTALE	COMUNE RADICOFANI	299.545,00	180.800,00
12	SCUOLA ELEMENTARE-MEDIE	COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	51.645,69	36.200,00
13	PALAZZO COMUNALE	COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	103.291,38	74.900,00
14	EX SCUOLA MATERNA	COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	361.519,83	25.900,00
	TOTALE	COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	516.456,90	136.900,00
15	SCUOLA MATERNA - ELEMENTARE	COMUNE CASTELL' AZZARA	268.815,82	191.100,00
16	PALESTRA SCOLASTICA	COMUNE CASTELL' AZZARA	72.562,19	51.700,00
17	SCUOLA MEDIE	COMUNE CASTELL' AZZARA	129.114,22	93.000,00
18	SEDE COMUNALE	COMUNE CASTELL' AZZARA	129.114,22	93.000,00
19	CASERMA DEI CARABINIERI	COMUNE CASTELL' AZZARA	103.291,38	73.400,00
20	EX SCUOLA MATERNA	COMUNE CASTELL' AZZARA	103.291,38	25.900,00
	TOTALE	COMUNE CASTELL' AZZARA	806.189,22	527.900,00
21	TORRE CIVICA	COMUNE ABBADIA S.SALVATORE	41.316,55	28.500,00
22	SCUOLA MEDIA	COMUNE ABBADIA S.SALVATORE	180.759,91	129.200,00
23	C.E.I.S.	COMUNE ABBADIA S.SALVATORE	77.468,53	56.900,00
	TOTALE	COMUNE ABBADIA S.SALVATORE	299.545,00	214.400,00
	TOTALE EDIFICI E INFRASTRUTTURE PUBBLICHE		2.333.868,73	1.355.200,00

5.1.3 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici di culto.

Le segnalazioni sono pervenute alla U.O.C. Rischio Sismico da tutti gli enti locali. In Allegato è riportata la tabella 3 (Allegato 2) delle segnalazioni e la stima dei danni fornita dai Comuni.

Sulla base delle risorse disponibili si è proceduto ad una prima ripartizione delle risorse rispetto a ciascun edificio di culto riducendo in media di circa il 30% le indicazioni fornite dai comuni così come riassunto nella Tab.B; le risorse assegnate consentiranno la valutazione dello stato di fatto (rilievi, indagini, elaborazioni) e la conseguente progettazione degli interventi sulla base delle Direttive Regionali.

Per i contributi su tali edifici al momento sono stanziati Euro 611.500,00 (Lire 1.184.029.105).

TAB B EDIFICI DI CULTO				
N.	Edificio	Ente attuatore	Stima fornita dal Comune	Piano degli interventi Regione Toscana
1	CHIESA DI S. FRANCESCO COMUNE PIANCASTAGNAIO	DIOCESI	206.582,76	139.500,00
2	CHIESA DI S. M. ASSUNTA COMUNE PIANCASTAGNAIO	DIOCESI	103.291,38	69.300,00
3	CHIESA DI CASA DEL CORTO COMUNE PIANCASTAGNAIO	DIOCESI	61.974,83	41.400,00
4	CHIESA DEL ROCCHETO COMUNE RADICOFANI	DIOCESI	36.151,98	23.300,00
5	CHIESA S. AGATA COMUNE RADICOFANI	DIOCESI	36.151,98	23.300,00
7	CHIESA S. LEONARDO E CAMPANILE COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	DIOCESI	155.840,87	103.300,00
8	CHIESA DI S. MARIA DELLA COLONNA COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	DIOCESI	102.258,47	67.200,00
9	CHIESA S. MARIA ANNUNZIATA COMUNE S.CASCIANO DEI BAGNI	DIOCESI	212.676,95	142.100,00
10	CHIESA MADONNA DEL CASTAGNO COMUNE ABBADIA S.SALVATORE	DIOCESI	4.131,66	2.600,00
	TOTALE		919.060,87	611.500,00

5.1.4 – Interventi di ripristino in condizioni di sicurezza e per la riduzione del rischio degli edifici residenziali e delle attività produttive

Le segnalazioni sono pervenute alla U.O.C. Rischio Sismico da tutti gli enti locali. I Comuni hanno espresso la volontà di dare titolo a presentare le domande del bando solo a coloro che hanno formulato segnalazione dei danni pervenuti entro la fine dell'anno 2000.

Ricordato l'elenco degli edifici già finanziati con il primo piano degli interventi in quanto danneggiati in modo gravissimo e con cittadini evacuati si ritiene di definire, comunque un elenco di priorità comprensivo anche di tali criticità, ma prevalentemente rivolto a disciplinare le altre situazioni di danneggiamento.

I livelli di priorità così individuati sono i seguenti:

- PRIORITÀ' 1) interventi di ripristino e riduzione del rischio degli edifici residenziali (con evacuati) e di quelli destinati ad attività produttive (che hanno interrotto l'attività) dichiarati inagibili con ordinanza sindacale di sgombero.
- PRIORITÀ' 2) interventi di ripristino e riduzione del rischio per quegli edifici (con qualsiasi destinazione d'uso, 1^a e 2^a casa, con qualsiasi livello di utilizzo) che non ricadono nei casi già espressi in priorità 1 ma che, per la loro particolare ubicazione, possano recare grave pericolo alla viabilità pubblica o ad altri fabbricati e per i quali è stata emessa ordinanza sindacale.
- PRIORITÀ' 3) interventi di ripristino e riduzione del rischio per quegli edifici residenziali 1^a casa ed attività produttive, non agibili (PI, TI), senza evacuati, che non ricadano in priorità 2 e per i quali è stata emessa ordinanza sindacale parziale o temporanea.
- PRIORITÀ' 4) interventi di ripristino e riduzione del rischio per quegli edifici residenziali con livello di danneggiamento almeno significativo, agibili (A), 1^a casa.
- PRIORITÀ' 5) interventi di ripristino e riduzione del rischio per quegli edifici residenziali 2^a casa, inagibili (I) o non agibili (PI, TI), senza evacuati, per i quali è stata emessa ordinanza sindacale e che non ricadono in priorità 2.
- PRIORITÀ' 6) interventi di ripristino e riduzione del rischio per quegli edifici con qualsiasi destinazione d'uso e qualsiasi livello di utilizzo, con livello di danneggiamento almeno significativo e che non ricadono nelle precedenti priorità.

La raccolta delle segnalazioni da parte dei soggetti privati sarà attuata dai Comuni attraverso la distribuzione mediante le forme più appropriate di un modello di domanda predisposto dalla Regione e allegato al piano degli interventi (Allegato 2)

Per i contributi su tali edifici al momento sono stanziati Euro 1.843.900,00 (Lire 3.570.288.253)

Con delibera di Giunta Regionale verrà avviata tramite i Comuni la raccolta delle segnalazioni da parte dei soggetti privati, al fine di costituire un elenco ordinato per le priorità.

5.1.5 – Spese personale, studi e ricerche

In base a quanto dettato dal comma 3-octies dell'art.3, del D.L. n. 132 del 13.05.1999 convertito con L. n.226/99, è autorizzata la spesa fino ad un massimo del 4% delle risorse assegnate per le finalità di cui al comma 3 dell'art. 2 e al comma 14 dell'art. 14 del D.L. n. 6/98, tra cui indagini urgenti di microzonazione sismica sui centri interessati, allo scopo di valutare la possibilità che il rischio sismico sia aggravato da effetti locali di sito e, in caso positivo, la redazione di specifiche prescrizioni tecniche per la ricostruzione e/o prevenzione.

In base alle disponibilità derivanti dalle risorse assegnate si prevede, per le spese sopra citate, la somma di Euro 260.000,00 (Lire 503.430.200) così come evidenziato nella seguente tabella.

TAB C	STUDI E RICERCHE	
		Euro
risorse a disposizione (ord. 3061/00 e 3124/01)		6.801.433,63
4% (quota massima)		272.057,35
importo per le finalità di cui sopra		260.000,00

5.1.6 – Fondo di riserva

Al fine di poter far fronte con future rimodulazioni del piano alle esigenze economiche esatte che scaturiranno dalla progettazione degli interventi e dalla loro attuazione e altresì da ulteriori esigenze connesse alle situazioni di emergenza, si è ritenuto opportuno accantonare un **fondo di riserva** determinato quale differenza tra il finanziamento concesso e la somma degli importi di cui ai punti precedenti. L'importo per tale fondo di riserva è pari a Euro 552.797,01 (Lire 1.070.364.267).

5.1.7 - Riepilogo 2^ rimodulazione

La ripartizione delle risorse, in relazione ai criteri definiti d'intesa con gli enti locali è la seguente:

TAB D – PIANO DEGLI INTERVENTI		
Fondo per contributo mensile agli evacuati	Euro 60.000,00	(Lire 116.176.200)
Edifici Pubblici	Euro 1.355.200,00	(Lire 2.624.033.104)
Edifici di Culto	Euro 611.500,00	(Lire 1.184.029.105)
Edifici Privati	Euro 1.843.900,00	(Lire 3.570.288.253)
Spese, personale studi e ricerche per la valutazione di vulnerabilità degli edifici e degli effetti locali sui terreni nella quota del 4% come da art. 3-octies L.226/99	Euro 260.000,00	(Lire 503.430.200)
Fondo di riserva del piano	Euro 552.797,01	(Lire 1.070.364.267)
TOTALE	Euro 4.683.397,01	(Lire 9.068.321.129)